GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — **ROMA** — VENERDI 16 LUGLIO — **NUM. 164**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 3

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

Si è pubblicato il

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO PEL 1886

il quale consta di oltre mille pagine, compreso l'Indice Generale, fatto quest'anno per ordine alfabetico rigoroso, non solo pei casati, ma anche pei nomi di tutti i funzionarii mentovati nel volume.

Il **Calendario** è fregiato del ritratto di S. A. R. il Principe Amedeo, eseguito da valente artista in bulino su rame, e contiene l'Elenco degli onorevoli signori Senatori e Deputati in base alle ultime nomine e ai risultati delle elezioni politiche del 23 maggio ultimo scorso.

Nonostante i nuovi miglioramenti introdotti in tale lavoro, è mantenuto invariato il prezzo di LIRE DIECI per ogni copia.

(Indirizzare domande e vaglia alla DIREZIONE DEGLI STABILIMENTI PENALI DI REGINA COELI in Roma, *al più presto possibile*, stante le numerose richieste già pervenute).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazioni dell'11 luglio 1886:

Palermo 3° — Inscritti 13447; votanti 9463 — Levante cav. Mario eletto con voti 5184 — Salemi Oddo ebbe voti 1760; Battaglia Aristide, 1121; Di Bernardo, 827; Torina, 443 — Voti nulli o dispersi 128.

Napoli 1° — Inscritti 19314; votanti 7317 — Di Belmonte (Granito) principe Gioacchino eletto con voti 4296 — Martinelli Paolo ebbe voti 2830.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 28 gennaio 1886:

A cavaliere:

Bartolini-Salimbeni marchese Attilio, capitano del 3° reggimento bersaglieri, collocato a riposo — 29 anni di servizio.

Con decreto delli 31 gennaio 1886:

A commendatore:

Roggeri comm. Alfredo, colonnello di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col grado di maggior generale — 34 anni di servizio — uffiziale dal 1876.

Con decreto delli 4 febbraio 1886:

A cavaliere:

Montolivo cav. Gustavo, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 33 anni di servizio.

Con decreti delli 7 febbraio 1886:

A cavaliere:

Barale cav. Carlo, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 31 anni di servizio.

Con decreto delli 14 febbraio 1886:

A commendatore:

Bottilia di Savoulx nobile Alessandro, colonnello di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col grado di maggior generale — 36 anni di servizio — uffiziale dal 1875.

Con decreti delli 25 febbraio 1886:

A cavaliere:

Curti cav. Vittorio, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 35 anni di servizio.

Ventura cav. Carlo, id id. — 30 anni di servizio.

Con decreti delli 28 febbraio 1886:

A cavaliere:

Randaccio cav. Ignazio, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 33 anni di servizio.

Griffa cav. Felice, capitano di cavalleria id. id. — 26 anni di servizio.

Con decreti delli 4 marzo 1886:

A cavaliere:

Arnò cav. Secondo, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 35 anni di servizio.

Cossu cav. Pietro, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 31 anni di servizio.

ERRATA-CORRIGE. — Le nomine e promozioni nell'*Ordine della Corona d'Italia*, pubblicate nel n. 162 di questa *Gazzetta*, non furono altrimenti conferite da S. M. di *motu-proprio*, come venne stampato, ma *sulla proposta del Ministro della Guerra.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 21 gennaio 1886:

A cavaliere:

Perfetti cav. Francesco, consigliere di Prefettura, collocato a riposo con decreto 31 dicembre p. p. col grado e titolo onorifici di sottoprefetto — 30 anni di servizio.

Con decreto delli 14 febbraio 1886:

A cavaliere:

Besio cav. Domenico, caposezione di ragioneria al Ministero dell'Interno, collocato a riposo — 40 anni di servizio.

Con decreto del 1° aprile 1886:

A cavaliere:

Alemanni cav. Antonio, consigliere di Prefettura, collocato a riposo con grado e titolo onorifici di consigliere delegato — 41 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 11 marzo 1886:

A grand'uffiziale:

Bonelli S. E. comm. Luigi, primo presidente della Corte d'Appello di Bologna, dispensato dal servizio con decreto di pari data — 38 anni di servizio — commendatore dal 1866.

Con decreto delli 8 aprile 1886:

A commendatore:

De Simone cav. Giuseppe, consigliere di Corte di Cassazione, collocato a riposo — 38 anni di servizio — uffiziale dal 1865.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 21 marzo 1886:

A cavaliere:

Denina cav. Domenico, magazziniere di deposito di 1ª classe di generi di privativa, collocato a riposo con decreto 10 dicembre 1885, per anzianità di servizio — 40 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto delli 8 aprile 1886:

A cavaliere:

Mombelli cav. Aniceto, sottosegretario della Camera di Commercio ed Arti di Torino, collocato a riposo — 34 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3863 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 176 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato col Nostro decreto del 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª);

Veduto il regolamento del 30 dicembre 1877 per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con decreto Reale del 26 luglio 1876;

Vista l'appendice al predetto regolamento, approvata col Nostro decreto del 5 novembre 1885, n. 3535 (Serie 3ª);

Riconosciuta la necessità di riparare a qualche omissione ed a taluni errori occorsi nella pubblicazione dell'anzidetta appendice;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai paragrafi 271, 272, 283 e 367 del regolamento anzidetto sono sostituiti i seguenti da prender posto nella detta appendice ai numeri 76-bis, 76-ter, 77-bis e 101-bis.

In sostituzione dei §§ 271 e 272 del regolamento.

§ 76-bis. Accertatosi della attitudine del surrogato, lo stesso Consiglio d'amministrazione trasmetterà al comandante della divisione militare, e per i carabinieri Reali al comandante generale dell'arma, la domanda di cui nel § 264 del regolamento e i certificati relativi al proposto surrogato, per gli effetti di cui al paragrafo seguente.

§ 76-ter. Dopo d'essersi assicurato della regolarità dei documenti prodotti, il comandante della divisione o il comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali ammetterà la domanda per mezzo di apposita decisione, colla riserva però che il proposto surrogato abbia l'idoneità fisica voluta dalla legge.

In sostituzione del § 283 del regolamento.

§ 77-bis. I comandanti dei corpi, volta per volta che le surrogazioni avranno effetto, trasmetteranno all'ufficio di revisione delle matricole, presso cui dovranno rimanere classificati e custoditi, tutti i documenti prodotti dai surrogati ammessi all'arruolamento, avvertendo di unirvi, secondo i casi, l'autorizzazione di cui ai §§ 76 e 76-ter della presente appendice, nonchè il certificato medico della visita subita dal surrogato.

In sostituzione del § 367 del regolamento.

§ 101-bis. I militari che hanno conseguito la rafferma di un anno senza premio o quella di tre anni con premio, o la rafferma con soprassoldo, tramandano al fratello il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

Art. 2. Ai paragrafi 4, 38, 97, 99, 124, 152, 161, 163, 171, 173, 176, 192, 217, 231, 233, 234, 315 e 358 dell'anzidetta appendice al regolamento, sono sostituiti i seguenti:

Dopo il § 22 del regolamento.

§ 4. Nell'inscrivere sulle liste di leva i giovani che, a mente degli articoli 5, 8 e 10 del Codice civile, sono reputati cittadini italiani, i sindaci debbono far risultare nelle liste medesime, con apposita nota, che la inscrizione di essi giovani ebbe luogo, secondo i casi, giusta il disposto nei §§ 20, 21 e 23 del regolamento, onde il Consiglio di leva in occasione dell'esame definitivo possa pronunziare a loro riguardo la decisione di cui è parola nella lettera C del § 34 della presente appendice.

§ 38. Gli inscritti della leva in corso, che, ai termini

del § 238 della presente appendice si siano premuniti per l'arruolamento volontario di un anno, possono a loro richiesta essere visitati anticipatamente dal proprio Consiglio di leva qualora il giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del mandamento cui appartengono sia posteriore al 31 ottobre prossimo.

Anche gli inscritti che desiderano di essere assegnati ai carabinieri Reali e quindi avviati subito sotto le armi, possono, dietro richiesta fattane per mezzo dei comandanti di distretti, essere ammessi a visita per anticipazione, previa rinunzia all'eventuale assegnazione alla 2ª categoria. In questi casi i Consigli di leva, ove nella visita li giudichino abili, li arruoleranno nella 1ª categoria, salvo pei premuniti pel volontariato di un anno il disposto dal § 243 della presente appendice.

Però se non li giudicano abili sospenderanno di pronunziare la loro decisione, dovendo essi essere rivisitati con gli altri inscritti del loro mandamento.

In sostituzione del § 351 del regolamento.

§ 97. L'assegnazione alla 3ª categoria a titolo di primogenito di orfani di padre e di madre sarà concessa all'inscritto che conti uno o più fratelli più giovani di lui.

L'assegnazione alla 3ª categoria pel titolo di unico fratello di sorelle orfane di padre e di madre, le quali siano nubili, sarà concessa all'inscritto quand'anche esse sieno maggiori d'età purchè germane o consanguinee.

Se le sorelle contrassero matrimonio, sebbene in seguito siano rimaste vedove, non computano più nella famiglia dell'inscritto, nè possono invocare l'assegnazione alla 3ª categoria a favore del medesimo.

§ 99. Nello stabilire sulla sorte di più fratelli concorrenti alla stessa leva, i Consigli di leva, si asterranno dal pronunziare nella prima sessione sulla domanda di esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria del fratello cui spetti questo beneficio, rimandando fino all'ultima seduta della sessione completiva il procedere all'arruolamento ed assegnazione alla 3ª categoria, salvo il caso che nel frattempo il fratello fosse stato riformato per rassegna speciale od assegnato alla 2ª categoria per ragione del numero di estrazione.

§ 124. Il Ministero della Guerra determina sulle domande e restituisce al comandante del distretto un esemplare dell'elenco di cui al paragrafo precedente coi rispettivi fogli di congedo illimitato provvisorio.

Il comandante del distretto prenderà nota delle concesse ammissioni al ritardo del servizio nel registro speciale dei militari studenti ritardatari (modello n. 34), e consegnerà ai titolari in luogo del foglio modello n. 13, che rimarrà annullato, il foglio di congedo illimitato (modello U). Su questo foglio dovrà essere cancellata la parte relativa al visto del comandante del distretto ed alla firma del sindaco, e sarà invece apposta la seguente annotazione:

« Ammesso a ritardare in tempo di pace la sua presentazione sotto le armi come studente (indicare di quale Università o di quale Istituto assimilato) in applicazione dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, coll'obbligo di comprovare nel mese di ottobre di ogni anno che perdura nella condizione per la quale ottenne di ritardare il servizio. »

§ 152. Il Consiglio procederà nella sessione completiva alla visita ed arruolamento degli inscritti che mano mano si presentano, seguendo le norme dettate per la sessione ordinaria, avvertendo però che per l'assegnazione alla 1ª e 2ª categoria dovrà sempre continuarsi il sistema stabilito col § 55 della presente appendice, anche se si abbia certezza che nella sistemazione definitiva del contingente taluno inscritto arruolato nella 1ª dovrà essere trasferito alla 2ª categoria o viceversa.

Agli inscritti arruolati nella sessione completiva sarà per cura dell'ufficiale delegato in 1ª rilasciato il foglio di congedo illimitato provvisorio in conformità del disposto dal § 50 della presente appendice.

§ 161. Per gli inscritti già sotto le armi e risultati esuberanti al contingente, i comandanti dei distretti, dopo la dichiarazione del discarico finale, notificheranno ai comandanti dei corpi rispettivi che devono essere trasferiti alla 2ª categoria.

I comandanti dei corpi, ricevuto tale avviso, provvederanno al loro licenziamento da sotto le armi, munendoli del foglio di congedo illimitato (modello U) come militari di 2ª categoria e ne avvertiranno il distretto.

Tale licenziamento però non potrà aver luogo se non quando abbiano prestati tre mesi di servizio, e di questo servizio sarà tenuto conto per dispensarli dall'intervenire alla istruzione con gli uomini di 2ª categoria della loro classe; al quale oggetto i comandanti di distretto ne prenderanno nota sui ruoli, per loro norma quando sarà chiamata all'istruzione la classe rispettiva.

§ 163. Per gli inscritti di cui alla lettera B del § 159 della presente appendice, trasferti dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare il contingente, i comandanti dei distretti militari, dopo la dichiarazione del discarico finale, faranno per mezzo dei sindaci pubblicare apposito manifesto per informarli dell'obbligo di tenersi pronti alla partenza per il tempo che sarà prescritto.

Questo manifesto da pubblicarsi per tre giorni consecutivi, dei quali uno festivo, sarà conforme al modello H della presente appendice, e della fatta pubblicazione i sindaci ragguaglieranno sollecitamente i comandanti dei distretti.

I comandanti dei distretti spediranno ai sindaci stessi i fogli di congedo illimitato provvisorio di 1ª categoria da consegnarsi ai detti inscritti, in cambio dei fogli di congedo di 2ª categoria, di cui furono provvisti e che devono ritenersi nulli.

§ 171. Entro venti giorni da quello del discarico finale i comandanti dei distretti militari trasmetteranno al Ministero della Guerra un elenco nominativo diviso per circondari e suddivisi per mandamenti (mod. num. 58) di tutti gli uomini che hanno computato nel contingente di 1ª categoria, un altro degli uomini arruolati in 2ª categoria ed un terzo elenco degli uomini stati assegnati alla 3ª categoria.

Negli elenchi (modello 58), per la 1ª categoria gli inscritti dovranno essere riportati nell'ordine seguente:

a) Gli omessi scoperti, e i capilista arruolati per alcuna delle disposizioni penali e disciplinari contemplate nel capitolo XVIII della legge;

b) I capilista ed i renitenti che nella leva della loro classe di nascita sarebbero stati pel loro numero di estrazione designati pel servizio di 3 anni secondo l'ordine della loro classe a cominciare dalla più anziana;

c) Gli inscritti appartenenti per età alla leva annuale secondo la progressione del numero di estrazione cominciando dal più basso;

d) Infine gli omessi ed i capilista ed i già renitenti provenienti dalle leve precedenti, esclusi quelli di cui alla lettera *a)*, ai quali pel numero avuto in sorte sulla leva della loro classe di nascita fosse spettato di essere designati pel servizio di due anni.

Negli elenchi modello 58 per la 2ª e 3ª categoria gli inscritti dovranno essere riportati rigorosamente per numero di estrazione cominciando dal numero più basso, avvertendo che i capilista ed i renitenti od omessi arruolati di leve precedenti dovranno essere classificati in ultimo dopo gli inscritti della leva annuale.

§ 173. A tale effetto i distretti militari dovranno eseguire due designazioni personali, una *provvisoria* dopo la chiusura della sessione ordinaria, in base al contingente formato alla chiusura della detta sessione; ed una definitiva dopo la dichiarazione del discarico finale in base al contingente definitivo.

§ 176. I comandanti dei distretti militari nel fare per ciascun mandamento la designazione personale provvisoria e definitiva di cui al precedente § 173 incomincieranno dal comprendervi in primo luogo i capilista ed i già renitenti provenienti da leve precedenti quando tanto agli uni che agli altri pel numero loro toccato in sorte nella leva della loro classe di nascita fosse spettato di essere designati pel servizio di *due* anni, eccettuati gli omessi scoperti, ed i capilista arruolati per alcuna delle disposizioni penali e disciplinari contemplate nel capo XVIII della legge.

I comandanti di distretto provvederanno poi alla ulteriore designazione comprendendosi gli inscritti della leva in corso, secondo l'ordine rigoroso del numero di estrazione a cominciare dal più alto avendo di guida gli elenchi modelli 12 e 15.

Il numero dei designati per ciascun mandamento deve essere dato al completo anche se quel mandamento non completò il contingente di 1ª categoria.

In sostituzione del § 609 del regolamento.

§ 192. I prefetti o sottoprefetti faranno cancellare dalle liste dei renitenti i presentatisi spontanei od arrestati, dopo che abbia avuto luogo la visita prescritta dal § 186 della presente appendice, potendo soltanto allora essere denunziati al Tribunale.

I morti, soltanto nel caso che venga esibito un atto regolare di morte.

Se per qualunque altra causa si debba devenire alla cancellazione di renitenti ne dovrà essere riferito al Ministero della Guerra.

Pronunciata la cancellazione di renitenza, gli stessi prefetti o sottoprefetti ne daranno avviso al procuratore del Re, al sindaco ed al comandante locale dell'arma dei carabinieri Reali, onde la stessa cancellazione abbia luogo sulle liste dei renitenti che si trovano presso queste autorità.

§ 217. I giovani di cui al paragrafo precedente, oltre ai documenti indicati al capoverso del § 215 della presente appendice, dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti attestati:

Un certificato degli studii in corso rilasciato per ordine del rettore dell'Università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'Istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali Scuole od Istituti;

Un attestazione rilasciata dal sindaco dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei numeri 1 e 2 dell'articolo 118 della legge, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

§ 231. Gli aspiranti si presenteranno personalmente al corpo od al distretto per contrarre l'arruolamento prima che scada il tempo utile di cui al § 214 della presente appendice.

Nessuno può essere arruolato se non presenta il certificato d'idoneità ed il vaglia del Tesoro comprovante il seguito pagamento della tassa di cui al precedente § 223.

Il Consiglio d'amministrazione compila l'atto d'arruolamento dei volontari di un anno, secondo il modello 1671 del regolamento che dovrà essere firmato dall'aspirante con la seguente dichiarazione: « Il sottoscritto dichiara di non avere ad accusare veruna infermità o difetto pel quale si ritenga incapace di assumere il servizio militare. »

§ 233. Contratto l'arruolamento, i volontari di un anno vengono muniti di foglio di congedo illimitato, sul quale dovrà essere cancellata la parte che si riferisce al visto del comandante del distretto ed alla firma del sindaco, e sarà indicato il giorno in cui devono presentarsi per incominciare il servizio.

Nei tempi normali questo giorno è il primo del successivo novembre per quelli che devono incominciare il servizio nell'anno stesso, e per gli altri che hanno ottenuto la facoltà di ritardarlo è il primo di novembre dell'anno da essi prescelto. Questi ultimi però in caso di mobilitazione, ove la loro classe si trovi o sia chiamata sotto le armi, possono per ordine del Ministro della Guerra essere chiamati senz'altro in servizio.

§ 234. Il Ministro della Guerra determina annualmente il numero dei volontari di un anno che possono essere annualmente arruolati nei vari corpi di cui al precedente § 221.

È illimitato il numero dei volontari d'un anno che i distretti possono ammettere all'arruolamento con la facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età.

§ 315. I militari dell'arma dei Reali carabinieri che incontrano interruzione di servizio nel periodo della permanenza sotto le armi, oltre ad essere trasferiti di classe a senso del precedente § 301 se l'interruzione è maggiore di 150 giorni, debbono rimanere sotto le armi tanto tempo quanto ne occorre a compiere il servizio effettivo cui sono tenuti.

§ 358. Il comandante del corpo cui appartiene il militare congedando compila il foglio di congedo illimitato con la data del giorno in cui l'individuo è licenziato.

Sul foglio di congedo, ove ne sia meritevole, dovrà farsi la dichiarazione di buona condotta con la seguente formola, la quale deve essere scritta nello spazio che precede la firma del comandante del corpo:

« Negli (anni e mesi) passati sotto le armi ha tenuto buona condotta ed ha servito con fedeltà ed onore. »

Pei militari che hanno servito meno di tre mesi non si rilascia alcuna dichiarazione di buona condotta.

Per i militari graduati dovrà sul foglio di congedo risultare altresì della data dell'ultima promozione.

Art. 3. Ai numeri 8, 9, 14, 17, 18, 19 e 20 della tabella che fa seguito al capo XXIV dell'appendice in sostituzione a quello del regolamento, sono sostituiti i seguenti:

SPECIALITÀ DEI CASI	
8. Figlio unico o primogenito di madre tuttora vedova.	Atto di richiesta della madre (modello *Q*); Situazione di famiglia (modello 31); Copia dell'atto di morte del padre; Certificato di vedovanza della madre; Copia degli atti di morte dei fratelli del militare, se questi chiede il passaggio come unico di madre vedova; Copia degli atti di morte dei fratelli maggiori di età del militare, se questi chiede il passaggio come primogenito di madre vedova, ed in questo caso, qualora vi fossero fratelli viventi i quali abbiano concorso alla leva; Certificato del loro esito di leva (modello 32).
9. Figlio unico o primogenito di madre vedova rimaritata e divenuta nuovamente vedova.	Oltre ai documenti di cui al n. 8: Copia dell'atto di matrimonio contratto col secondo marito; Copia dell'atto di morte del padrigno del militare.
14. Maggior nato di orfani di padre e madre se il primogenito fratello consanguineo si trova in alcuna delle condizioni prevedute dall'articolo 93.	Situazione di famiglia (modello 31); Atto di richiesta di alcuno degli orfani se maggiorenni, ovvero, se minorenni, quello del tutore (modello *Q*), ed in mancanza del tutore l'atto di richiesta di tre prossimiori congiunti (modello *R*); Copia degli atti di morte del padre e della madre; Copia dell'atto di nascita del fratello vivente che per ragione di età segue immediatamente il militare; Certificato (modello *S*), o atto di notorietà (modello *T*), a seconda dei casi.
17. Militare avente un fratello consanguineo in ritiro per ferite od infermità dipendenti dal servizio militare.	Situazione di famiglia (modello n. 31); Copia del foglio matricolare e l'atto di collocamento a riposo del fratello del richiedente; Certificato d'esito di leva (modello n. 32) dei fratelli viventi, e se vincolati al servizio militare di 1ª categoria il loro certificato d'inscrizione ai ruoli (modello n. 30).
18. Militare il cui fratello morì mentre trovavasi sotto le armi.	I documenti stessi di cui al n. 17, sostituendo all'atto di collocamento a riposo l'atto di morte del fratello del richiedente.
19. Militare il cui fratello morì in congedo illimitato, nel solo caso che la morte sia avvenuta in conseguenza di ferite o d'infermità dipendenti dal servizio militare.	I documenti stessi di cui al n. 17, sostituendo all'atto di collocamento a riposo l'atto di morte del fratello del richiedente, ed aggiungendo una attestazione del Consiglio d'amministrazione del Corpo da cui il defunto dipendeva e dalla quale risulti della causa della sua morte.
20. Militare il cui fratello morì mentre era in ritiro od in riforma per ferite ricevute o per infermità dipendenti dal servizio militare.	I documenti stessi di cui al n. 17, aggiungendo all'atto di collocamento in ritiro od in riforma la copia dell'atto di morte del fratello del richiedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3935** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Boara Pisani per la sua separazione dalla sezione elettorale di Stanghella e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Boara Pisani ha 149 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Boara Pisani è separato dalla sezione elettorale di Stanghella, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 marzo 1885, col quale venne accordato al comune di Forio d'Ischia di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 250;

Vista la deliberazione 24 ottobre 1885 di quel Consiglio comunale, approvata il 4 febbraio 1886 dalla Deputazione provinciale di Napoli, con la quale deliberazione si stabilì di mantenere pel triennio 1886-88 la tassa di famiglia con lo stesso massimo;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che si è pronunziato per la restrizione ad un anno della chiesta autorizzazione;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Forio d'Ischia di mantenere, solo per l'anno corrente, la tassa di famiglia col massimo di lire 250, e di applicarla in base al reparto stabilito con la citata deliberazione consigliare del 24 ottobre 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 17 giugno al 1° luglio 1886:

Sciascia Nicola, ricevitore del registro a Montesano sulla Marcellana, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Pertusio Pietro, commissario alle visite di 3ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di famiglia.

Ajazzi Cesare, magazziniere economo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. a riposo, id., per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° luglio 1886.

Caccia cav. Ludovico, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, id. id. id. id. e per età avanzata, id. id.

Barengo Domenico, cassiere di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 16 luglio 1886.

Pasetti Tommaso, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Campobasso, trasferito presso quella di Bari.

Perugini Giuseppe, id. di 3ª id. di Teramo, id. id. di Forlì.

Paternoster Rinaldo, id. di 2ª id. di Catania, id. id. di Pisa.

Bertolini Tommaso, id. di 3ª id. di Foggia, id. id. di Bergamo.

Mola Vincenzo, segretario di 2ª id. di Bari, id. id. di Cagliari.

Mecherini Tito, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Lucca, id. id. di Pisa.

Bernaroli Temistocle, id. id. id. id. di Mantova, id. id. di Cremona.

Valentini Ettore, id. id. di 3ª classe, già trasferito dall'Intendenza di Caltanissetta a quella di Cremona, è assegnato invece a quella di Mantova.

Droga Francesco Gerlando, id. amministrativo di 3ª classe, già assegnato all'Intendenza di Siracusa, è destinato invece a quella di Girgenti.

Lalia Enrico, id. id. id., id. id. di Girgenti, id. id. di Siracusa.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Lloyd* di Pest afferma che la nota pubblicata nel Giornale ufficiale di Pietroburgo sull'abolizione della franchigia del porto di Batum è un sunto fedele della nota diplomatica che il governo russo ha comunicata su questa questione alle potenze firmatarie del trattato di Berlino fin dai primi giorni del mese di luglio. Anche nella nota diplomatica la ragione politico-commerciale è messa in prima linea; ma vi si dice che Batum ed il paese finitimo vengono danneggiati sensibilmente colla conservazione del porto franco, e che gli interessi esteri che vi erano impegnati non esistono più ora che Batum ha cessato di essere un *entrepôt* per il commercio tra l'Europa e la Persia.

Sullo stesso argomento si scrive da Parigi alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« L'abolizione della franchigia del porto di Batum è stata iniziata in modo scorretto; essa costituisce una violazione del trattato di Berlino. L'articolo 59 di questo trattato parla dell'*intenzione* dello czar di tenere aperto il porto di Batum, e dal protocollo della 14ª seduta del Congresso risulta che questa questione è stato oggetto di una discussione e che l'Inghilterra ha accettato l'articolo 59 nella premessa della solidarietà di questo articolo cogli altri che riguardano il Mar Nero e gli stretti. L'articolo 59 non può quindi essere abolito *de jure* da uno dei contraenti, quand'anche fossero mutate le circostanze e la *ratio legis*.

« Qui non si tratta dell'eventuale importanza commerciale o strategica di Batum, ma piuttosto di un trattato europeo che subisce una violazione. Su questo terreno si sono posti i diplomatici inglesi e turchi i quali sembrano essersi messi d'accordo per indurre l'Europa a fare una protesta collettiva, o identica, od almeno simultanea.

« Atteso lo stato attuale dei rapporti reciproci delle potenze, non si crede però che questa campagna diplomatica possa condurre ad un'azione collettiva; ma prevale il convincimento che la Francia si associerebbe, al caso, alle altre potenze se queste volessero fare a Pietroburgo delle opportune rimostranze relativamente al rispetto dovuto ai trattati.

« Non bisogna però dimenticare che la questione di Batum interessa in prima linea l'Inghilterra, e, in questo caso, si ha tutta la ragione di chiedere come l'Inghilterra stessa abbia rispettati i trattati, in virtù dei quali è stato costituito l'Egitto. L'Inghilterra non raccoglierebbe che i frutti dei proprii mancamenti. Coll'abolizione della franchigia di Batum la Russia ha fatto una mossa contro la protezione che l'Inghilterra accorda al principe Alessandro. È possibile che gli inglesi si studieranno di ottenere un'influenza ancora maggiore sul principe Alessandro, ciò che potrebbe forse provocare l'occupazione della Bulgaria da parte delle truppe russe. Ed è appunto la possibilità di siffatte conseguenze che forma il lato inquietante della questione di Batum. »

Da Londra poi si scrive per telegrafo al *Journal des Débats* che la questione di Batum è considerata dagli inglesi con una calma che fa presagire delle rappresaglie da parte loro.

« È molto probabile, dice il corrispondente del giornale parigino, che fra breve ci verrà data la notizia che l'Inghilterra ha annesso il Badakshan, od almeno che ha esteso il suo protettorato su questa provincia afghana. Il Badakshan è la parte estrema nord-est dell'Afghanistan, ed è situata tra l'Oxus e l'Hindo-Kush.

« Si ritiene come cosa possibilissima che la lotta d'influenze tra l'Inghilterra e la Russia, in Asia, riprenda una nuova e maggiore intensità, però che l'avvenimento di un ministero Salisbury non può essere che il segnale di un raddoppiamento di attività da parte degli agenti diplomatici e consolari inglesi all'estero.

« Nella Birmania pure c'è da attendersi che gli inglesi assumano un atteggiamento più energico verso i *dacoit*, senza però mostrarsi meno mansueti rispetto alla China alla quale si usano tutti i riguardi. I chinesi conoscono del resto, tutto l'interesse che ha l'Inghilterra di rimanere in buoni termini con essi, e si può essere certi che sapranno profittare dei vantaggi che loro offrono gli avvenimenti recenti. »

Allo stesso giornale si telegrafa da Vienna che non è serio tutto ciò che si è detto dell'intenzione del governo russo di occupare la Bulgaria.

È probabilissimo che i consiglieri dello czar, dice il corrispondente, desiderino di vedere il principe Alessandro spodestato; è pure possibile che essi cerchino di provocare, in Bulgaria, una rivoluzione che metta al suo posto un principe più accessibile all'influenza russa. Ma, quanto a sguainare la spada o ad effettuare una occupazione a mano armata, essi non lo faranno di certo.

Lo czar Alessandro ha formalmente aderito ai principii dell'alleanza austro-germanica, e, qualunque cosa accada, si crede che esso resterà fedele agli impegni di Kremsier e di Skiernewice.

Lord Hartington diresse ai suoi elettori di Rossendale una lettera nella quale dice che essi manifestarono la ferma risoluzione di mantenere la unità dell'impero e la supremazia di un Parlamento il quale assicuri le loro libertà attuali e che sia la fonte da cui possa sperarsi di ottenere la continuazione delle riforme chieste egualmente dall'Irlanda e dalla Gran Brettagna.

Ebbero testè luogo in tutta l'Alsazia-Lorena le elezioni municipali. Nella maggior parte dei comuni esse non presentano che un interesse locale. Assunsero una importanza politica soltanto a Metz ed a Strasburgo.

A Metz, scrive il *Temps*, la emigrazione della popolazione indigena e la immigrazione della popolazione tedesca sono state così considerevoli in questi ultimi tempi che gli elementi autonomisti rimasero in minoranza nel corpo elettorale. E pertanto il risultato dello scrutinio fu favorevole agli immigrati. Furono eletti dodici tedeschi. Vi sono però circa venti ballottaggi, molti dei quali assai contestati.

A Strasburgo, queste elezioni municipali furono le prime dopo la soppressione del Consiglio di quella città, avvenuta nel 1873. Erano a fronte due liste, quella dei vecchi strasburghesi, che comprendeva soltanto degli indigeni; l'altra, oltre ai candidati immigrati, conteneva un certo numero di strasburghesi il cui accordo cogli elementi indigeni più avanzati aveva permesso di formare una sola lista.

« Il risultato fu che riuscirono eletti ventitrè alsaziani e nove tedeschi, questi ultimi in una sezione nella quale prepondera l'elemento immigrato. Fra i ventitrè alsaziani eletti il maggior numero dei voti, pel motivo che i loro nomi figuravano su entrambe le liste, fu ottenuto da persone appartenenti all'antico partito autonomista. E sono da fare quattro ballottaggi, il cui esito sarà verosimilmente favorevole agli indigeni.

« Nell'assieme, questi risultati mostrano che la popolazione indigena non ha voluto ravvisare in queste elezioni delle due città che il carattere municipale ed amministrativo, mentre la popolazione immigrata ne ha fatto sopratutto una questione politica. »

Il Senato spagnuolo continuò a discutere la Convenzione commerciale ispano-inglese.

Il signor Polo chiese al governo di porre un termine alle inquietudini dei proprietarii delle risaie della provincia di Valenza, colpendo con un dazio del 25 per cento i cereali esteri importati, e rimandando la discussione del *modus vivendi* coll'Inghilterra.

L'oratore dichiarò che il trattato colla Francia è vantaggioso per la Spagna, mentrechè il trattato coll'Inghilterra le sarebbe sfavorevole.

Le idee del signor Polo furono combattute dal signor Ferrero, e l'emendamento Polo fu respinto.

Il signor Girona, industriale catalano, biasimò la Convenzione coll'Inghilterra e la proroga dei trattati commerciali fino al 1892.

La questione della immigrazione chinese, che aveva assunto agli Stati Uniti una importanza inquietante, sembra andar perdendo della sua gravità.

Da una statistica che fu pubblicata a San Francisco apparisce che dal primo gennaio al primo maggio di quest'anno sono stati ammessi a sbarcare in quel porto 2117 chinesi meno che nel periodo corrispondente dell'anno passato. Alcuni ebbero speciale permesso di approdare. Pochi furono rinviati.

L'esame dei passaporti di questi immigranti fu così rigoroso che nella China è assolutamente cessata la vendita fraudolenta di tali documenti.

Per ultimo, il Senato votò una legge più severa sulla impor-

tazione dei *coolies*. Tale legge dispone che nessuna nave può condurre in una volta nella California più di un solo *coolie* per ogni 50 tonnellate.

Ora, queste misure sono pienamente approvate dal Celeste Impero, ed avranno per effetto di impedire ai grandi industriali e proprietarii di impiegare lavoratori chinesi, assai più che il « boycottage », a cui ricorrevano i lavoratori americani, specialmente i cavalieri del lavoro. Esso, secondo il *Temps*, costituiscono degli atti di difesa economica, i quali non solo vengono compiuti dagli Stati Uniti, ma anche dal Canadà, dalla Colombia inglese, dall'Australia e perfino dalle isole Sandwich. Ad Hawai fu testè sancita una tale legge contro l'immigrazione chinese. Dall'aprile in poi non si ammettono più chinesi in quel regno se essi non sono muniti di passaporti, ed è proibito di rilasciarne ai *coolies* ed in genere a qualunque chinese il quale viva di lavoro manuale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 15. — Sua Maestà il Re partirà stanotte da Monza, diretto alla Spezia.

TORINO, 15. — S. A. R. il Principe Tommaso parte alle 2 30 pom. per la Spezia.

CODIGORO, 15. — Nelle ultime 24 ore vi furono 5 nuovi casi di cholera e 3 decessi, di cui 2 dei casi precedenti.

BRINDISI, 15. — Nelle ultime 24 ore vi furono:

A Francavilla Fontana 53 casi e 18 decessi, di cui 6 dei casi precedenti.

A Latiano 23 casi e 10 decessi, di cui 3 dei casi precedenti.

A Brindisi (compresa la frazione) 12 casi e 4 decessi.

Ad Erchie 8 casi e 3 decessi.

A San Vito dei Normanni 7 casi ed un decesso.

VENEZIA, 15. — Dal mezzodì del 14 al mezzodì del 15, vi furono un caso ed un decesso dei casi precedenti,

LONDRA, 14. — Finora furono eletti: 307 conservatori, 78 unionisti, 170 gladstoniani, e 81 parnellisti.

I conservatori guadagnarono ancora oggi sette seggi ed i gladstoniani uno.

PARIGI, 15. — La festa di ieri si chiuse qui senza incidenti notevoli.

A Jory l'illuminazione diede fuoco ad una chiesa, la quale fu in gran parte incendiata.

Il duca d'Aumale andrà stamane in Belgio e quindi s'imbarcherà per l'Inghilterra.

MADRID, 15. — Il Senato ha approvato con 119 voti contro 54 la Convenzione commerciale coll'Inghilterra.

LONDRA, 15. — Secondo il *Reuter Office*, il governo chinese seppe che i *dacoits* dell'alta Birmania sono appoggiati da agenti delle Bandiere Nere.

Il governo è però imbarazzato a reprimere efficacemente tali dimostrazioni.

LONDRA, 15. — Il *Reuter Office* annunzia che, in seguito al Concordato fra la China ed il Vaticano, secondo il quale il Vaticano sarà rappresentato a Pechino da un internunzio, monsignor Agliardi fu nominato a quel posto e partirà per Pechino nel mese venturo.

Il governo chinese espresse il desiderio che la sua partenza abbia luogo il più presto possibile.

Il Vaticano fu informato che il protettorato, rivendicato dalla Francia sulle missioni cattoliche in China e sui cristiani indigeni, è malissimo visto dalle classi ufficiali chinesi.

Si teme a Pechino che, se l'internunzio non arriva presto per terminare la situazione attuale, poca soddisfacente, potrebbero accadere gravi disordini.

NEW-YORK, 15. — Si ha da Callao:

« Fu tenuto un *meeting* nella grande piazza, nel quale si decise di invitare il governo ad espellere i gesuiti dal Perù. »

MADRID, 15. — Una bomba esplose nel forte di Atalaya (Murcia). Vi furono cinque morti ed otto feriti.

LONDRA, 15. — Si ha da Costantinopoli:

« In seguito alla dichiarazione della Russia riguardo a Batum, fu incaricata una Commissione mista di ufficiali di terra e di mare di fare un rapporto sulle conseguenze che può avere per la Turchia, dal punto di vista militare, il provvedimento preso dalla Russia. Un aumento considerevole nelle difese di Sinope è indispensabile, se si vuole impedire che i russi diventino completamente padroni del Mar Nero. »

LONDRA, 15. — Si ha da Tamatava, 5 corrente:

« Il governo malgascio accordò ad Abraham Kingdon la concessione di creare una Banca reale malgascia col capitale di due milioni di lire sterline e con la facoltà di coniare moneta ed emettere biglietti di Banca.

« Il governo riceverà dalla Banca un prestito di 800,000 sterline al 7 0[0 garantito sulle entrate delle dogane. »

MADRID, 15. — Il Senato ha approvato con 119 voti contro 45 la Convenzione commerciale coll'Inghilterra. Gli ostruzionisti rimasero nella sala delle sedute, senza votare, sperando che mancasse così il numero legale, ma non riuscirono nello scopo loro.

Tutti i conservatori hanno preso parte alla votazione.

PARIGI, 15. — Camera dei deputati. — Si discute il progetto di legge relativo ai crediti per il Madagascar.

Freycinet, rispondendo a Mahy, dice che la lettera dell'ammiraglio Miot non lega il governo. Il diritto di asilo non è rifiutato alle tribù dei Sakalavi. Gli Hovas eseguiscono lealmente il trattato.

I crediti per il Madagascar sono approvati con 308 voti contro 92.

Floquet legge un decreto che dichiara chiusa la sessione ordinaria (Grida a Sinistra di: Viva la Repubblica! ed a Destra di: Viva la Francia!).

La seduta è sciolta.

PARIGI, 15. — Senato — Chesnelong interpella sull'espulsione del duca d'Aumale e la biasima.

Boulanger, ministro della guerra, risponde che non si può ammettere che si dirigano al presidente della Repubblica lettere così insolenti (Vive interruzioni a Destra).

Laurenty grida: Insultare un assente è viltà.

Segue un vivo tumulto. Il presidente vuol sospendere la seduta.

Boulanger dichiara non voler ricevere insulti e discende dalla tribuna.

Sarrien dice che la lettera del duca d'Aumale fu scritta coll'assenso del conte di Parigi ed è un vero complotto.

Boulanger dichiara che compierà il suo dovere di ministro repubblicano.

L'incidente è chiuso.

Il Senato adotta con 157 voti contro 78 un ordine del giorno che approva la condotta del governo ed esprime fiducia nella sua vigilanza.

NOUVION, 15. — Il duca d'Aumale, accompagnato dal duca di Chartres, è partito per Bruxelles, ove farà un breve soggiorno, recandosi poscia a Tumbridge ed Evesham.

PARIGI, 15. — Il *Temps* riceve coll'ultimo corriere dell'Indo-China cattive notizie dal Tonchino. Delle bande, composte quasi interamente di ex-regolari chinesi licenziati, ritornarono nel Tonchino, specialmente verso Lang-Son, e mostrano grande audacia. Queste bande attaccarono parecchi posti, uccisero o ferirono parecchi soldati ed assassinarono alcuni residenti francesi.

Il *Temps* scrive:

« Con avviso ufficiale, il governo inglese fece smentire che la festa del principe di Galles sia stata data in onore dei principi d'Orléans. Si è pure riferito per errore che, durante la festa, Waddington, ambasciatore francese, abbia conversato col Conte di Parigi. La regina, durante la festa, ha indirizzato a Waddington parole amabilissime. »

PARIGI, 15. — L'anarchico Gallo, autore dell'attentato nella Borsa, fu condannato a venti anni di lavori forzati.

PARIGI, 15. — In seguito all'incidente avvenuto oggi in Senato, il ministro della guerra Boulanger inviò in generali Frébault e Lécomte a domandare soddisfazione a Laurenty, che nominò a suoi testimoni Villeboisne e Hervé de Saisy.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

L'industria del vetro traforato e le sue applicazioni all'igiene. — La fabbricazione dell'acido carbonico liquido e il suo impiego come forza motrice. — Utilizzazione del cuojo e delle scarpe vecchie. — L'alimentazione delle caldaje col vapore condensato. — Le nuove macchine a gaz. — Il tachimetro Hedges e l'indicatore elettrico di velocità Farquarson e Lane.

L'aereazione dei luoghi abitati è fra le questioni di igiene urbana una delle più importanti poichè interessa direttamente ed indistintamente ogni classe di persone.

È assolutamente indispensabile che l'aria delle stanze, delle officine, delle manifatture ed in generale di tutti i luoghi abitati, sia frequentemente rinnovata e sostituita da altra nella maggior quantità possibile e nel più grande stato di purezza, cosa che naturalmente non si può ottenere senza una diretta comunicazione dell'ambiente con l'atmosfera esterna.

I mezzi generalmente in uso per aereare i locali offrono non pochi inconvenienti. I ventilatori alle finestre, i fori praticati nei muri e ricoperti di tele metalliche, oltre al lasciare adito al passaggio della polvere, producono, se troppo grandi, correnti d'aria nocive, e se troppo piccoli riescono inefficaci. Il regolarli opportunamente non è cosa facile come a prima vista si può supporre.

Fra i più recenti mezzi escogitati per ovviare a tali inconvenienti, il più efficace è riuscito quello dato dal sig. E. Trélat e ora praticamente attuato dall'ingegnere Hercher. Questo nuovo sistema consiste nello applicare alle finestre, in sostituzione dei vetri comuni, delle lastre di cristallo aventi una gran quantità di piccoli forellini a forma conica. Le numerose prove fatte con lastre di zinco hanno dimostrata la efficacia di tali fori.

Quindi la casa Appert non ha esitato a dar vita a questa nuova industria del vetro traforato che sembra essere suscettibile di molte interessanti applicazioni.

Finora si fanno due tipi speciali: il 1° è un vetro dello spessore medio di millimetri 3,3 perforato in ragione di 5 mila buchi per metro quadrato di superficie.

Il buco ha la forma di un tronco di cono; la base più piccola ha il diametro di 3 millimetri, e la più grande di 6 millimetri. L'assieme delle aperture occupa il 3 1⁄2 per cento del superficie totale; nel 2° tipo la lastra ha lo spessore di 5 millimetri; i fori sono in ragione di 2900 per metro quadrato di superficie ed hanno un diametro di millimetri 7,5 alla base maggiore, e di millimetri 4 a quella minore. La distanza dei fori fra asse ed asse nel 1° tipo è di 15 millimetri, mentre nel secondo tipo tale distanza arriva a 20 millimetri, perciò in quest'ultimo la superficie vuota rappresenta il 3,6 per cento della totale.

La forma conica dei buchi ha lo scopo di facilitare la diffusione e il miscuglio dei filetti d'aria, la quale, penetrando dallo esterno per la base più piccola, segue le pareti del cono, si spande in tutti i sensi e perde gran parte della sua velocità iniziale.

Per verificare praticamente questo fatto basterà porre una candela accesa vicina ad un tubo conico qualunque. Soffiando nel tubo dalla parte della base maggiore, la candela si spegne immediatamente; rivoltando il tubo, la candela rimane accesa e la fiamma tende ad inclinarsi verso l'estremità del tubo quasichè fosse da questi attratta.

La perforazione meccanica dei vetri per mezzo dei trapani d'acciaio umettati d'essenza di trementina e d'acido ossalico, o per mezzo del processo Thielgmann, basato sull'impiego del getto di sabbia, risulta praticamente troppo costosa; perciò la Casa Appert, dopo vari tentativi, ha definitivamente adottato il metodo di formare di getto le lastre perforate in forme speciali, sottoponendo il vetro ad una pressione di 500 grammi per millimetro quadrato, il che riduce di molto il costo di produzione.

Attualmente si sta tentando la fabbricazione di lastre di minor spessore munite di una infinità di piccolissimi fori conici per sostituirle in tutti gli apparecchi ove comunemente si usa la tela metallica, e specialmente in quelli destinati a contenere commestibili.

***

La fabbricazione industriale dell'acido carbonico liquido ha acquistato in poco tempo, mercè i perfezionamenti realizzati in Essen, uno sviluppo piuttosto considerevole, che pel momento, attese le limitate applicazioni di questo nuovo prodotto, si può a buon diritto considerare alquanto sproporzionato. Infatti in Germania gli industriali incominciano a preoccuparsi seriamente di questo fatto e ricercano attivamente nuove applicazioni per assicurare lo smercio del loro prodotto. Attualmente non si consumano che circa 150 bottiglie al giorno, contenenti ognuna 8 kilogrammi di acido carbonico liquido al prezzo di lire 20 per bottiglia, in ciascuna delle quali trovansi sotto tale forma immagazzinati 320 metri cubi di gaz.

Queste bottiglie sono in ferro battuto, atto a sostenere una pressione di 250 atmosfere. L'acido liquido è ridotto allo stato solido secondo il processo descritto in tutti i trattati di fisica, basato cioè sul principio dell'abbassamento di temperatura che produce l'evaporazione. L'acido portato allo stato solido e sottoposto a forte compressione acquista l'aspetto della creta.

La Casa Kunkeim e C. di Berlino lo utilizza per la preparazione dell'acqua di Seltz e per l'aspirazione della birra nei grandi stabilimenti pubblici, come caffè, trattorie, alberghi, ecc. La ditta Krupp in Essen se ne serve invece per esercitare considerevoli pressioni sull'acciaio durante il periodo della sua solidificazione e per estrarre i cerchioni dai pezzi d'artiglieria fuori uso. Per eseguire quest'ultima operazione si riscalda il cannone e indi col mezzo dell'acido carbonico liquido si produce nello interno del pezzo un raffreddamento rapido ed energico in modo da rendere uniforme la contrazione del tubo interno e facilitare la estrazione dei cerchi.

Si è pure tentato di utilizzarlo per rimettere a galla i bastimenti sommersi e per la produzione della forza nei palloni areostatici, ma finora non si tratta che di semplici tentativi.

Gli americani però, che nulla lasciano d'intentato, hanno trovato modo di impiegare utilmente le proprietà dell'acido carbonico liquido per la trazione dei tramways in Chicago. Secondo quanto riferiscono i giornali americani, sembra che le esperienze fatte in proposito abbiano dato risultati tanto soddisfacenti da indurre alcune Società ad adottare addirittura questo nuovo sistema che non produce nè ceneri, nè vapori, nè rumori di sorta che possano spaventare i cavalli o disturbare la tranquillità pubblica.

La carica non esigerebbe che soli 13 minuti di tempo, e sarebbe sufficiente per un lavoro di 6 ore consecutive.

Se la notizia ha serio fondamento, si può fin d'ora prevedere che il sistema non mancherà di essere presto applicato nella massima parte delle linee urbane.

***

È pure agli americani che spetta il merito di avere saputo trovare il modo di utilizzare le scarpe vecchie e i ritagli di cuoio che, come si sa, non hanno alcun valore, convertendoli in un prodotto importante e solido che ha tutta la apparenza e le proprietà dell'ebanite, e che è atto alla confezione di una infinità di oggetti d'uso comune come pettini, bottoni, manichi di coltelli, bastoncini, ecc. ecc.

È una industria affatto nuova che promette di riuscire assai proficua specialmente ora che il consumo del caoutchuc è cresciuto smisuratamente.

Il processo per ottenere il nuovo prodotto è abbastanza semplice.

Le scarpe e i ritagli di cuoio vecchio vengono dapprima ridotti in piccolissimi pezzetti; indi si immergono per qualche tempo in un bagno di cloruro di zolfo, dopo di che si fanno seccare e si riducono in polvere finissima

Questa polvere, agglomerata con colla qualunque, si sottopone a forte pressione idraulica in apposite matrici ove acquista la forma e la solidità voluta. I pezzi possono essere lavorati al tornio o alla pialla e lustrati perfettamente.

Le proprietà isolanti del nuovo prodotto lo rendono atto a sostituire l'ebanite, l'osso o l'avorio negli apparecchi elettrici.

* * *

L'impiego del vapore condensato per l'alimentazione delle caldaie continua a dare resultati molto vantaggiosi sotto ogni riguardo, specialmente nei generatori di piccolo volume, la cui ripulitura implica non poche difficoltà pratiche. L'acqua proveniente dalla condensazione del vapore è priva, come ognun sa, di sali e di altre materie, e perciò non lascia depositi di sorta nelle pareti delle caldaie e delle condutture. Quindi il suo impiego elimina del tutto le incrustazioni e tutti gli inconvenienti che da queste derivano.

Nei nuovi motori il vapore, uscendo dal cilindro, vien condensato e iniettato continuamente nella caldaia, in modo da mantenere sempre costante il livello dell'acqua in quest'ultima, evitando così la necessità di speciale sorveglianza.

Questi motori constano di una macchina Compound a due cilindri disuguali e di due corpi di pompa per l'aspirazione e l'iniezione dell'acqua.

Il vapore, uscendo dalla caldaia, passa prima nel cilindro più piccolo, indi in quello più grande e infine si reca nella camera di condensazione per essere tosto aspirato e iniettato nuovamente nella caldaia. Tutto ciò ha luogo automaticamente con la massima regolarità.

La forza che sviluppano è relativamente grande, e possono essere collocate ovunque.

Il consumo del combustibile è assai limitato in confronto con la forza che possono dare.

La loro grande regolarità di funzionamento li rende adatti a qualunque lavoro.

* * *

I numerosi ed importanti perfezionamenti che ogni dì si realizzano nella costruzione dei motori a gaz contribuiscono assai a dare alle svariate applicazioni di queste macchine uno sviluppo sempre più vasto.

La macchina costruita dalla Glasgow Gas-Engine C., secondo il sistema Magee, è una fra le tante che meritano speciale menzione per alcune particolarità che racchiude. Il tratto caratteristico di questo nuovo motore sta nel fatto che il miscuglio esplosivo si dilata in una proporzione affatto eccezionale col mezzo di una valvola girante, la quale lavora in guisa tale che la espansione e la compressione possono aver luogo in qualunque punto della corsa dello stantuffo.

Lo stantuffo durante una parte della sua corsa aspira una data carica di miscuglio esplosivo; giunto al punto prestabilito, la valvola intercetta il passaggio del miscuglio, che si dilata durante il rimanente della corsa; al ritorno lo stantuffo opera la compressione nel punto preciso in cui venne intercettata l'entrata del gaz.

Questo sistema serve non solo a dare una impulsione alla macchina ad ogni colpo di stantuffo, ma serve anche a mantenere chiuso il tubo di scappamento per un periodo di tempo maggiore di quello che si può ottenere cogli attuali sistemi.

La valvola e il regolatore automatico hanno piccole dimensioni; non si richiede che pochissima quantità d'acqua per raffreddare il cilindro.

Il consumo del gaz è assai limitato; la costruzione è solida ed elegante.

Altra macchina, parimenti originale, è quella ideata dal sig. Dougill e costruita dalla Hindle Norton C. — Differisce dalle congeneri poichè fino alla concorrenza di 3/4 di cavallo non richiede alcun lavoro di fondazione o basamento. Provvista dei così detti *irradiatori* non esige tubi ad acqua. È munita di speciale regolatore per il gaz, il cui consumo è d'altronde limitatissimo.

La valvola che dà passaggio al miscuglio d'aria e di gaz ha una costruzione speciale del tutto nuova. Lavora senza produrre rumori ed i gaz che sfuggono non danno puzzo alcuno.

Nelle macchine di 1/2 cavallo il cilindro ha il diametro di 140 millimetri. La corsa dello stantuffo è di 330 millimetri.

Collegata all'organo di lavoro consuma circa 1,076 decimetri cubici di gaz all'ora per cavallo indicato.

Non meno originale delle precedenti è il piccolo motore a gaz della società Crosley Brothers destinato a mettere direttamente in moto una piccola dinamo da 6 lampade ad incandescenza tipo Swan di 21 carcel. — La trasmissione si effettua per mezzo del volano, il quale agisce per frizione su di una puleggia conica fissata all'asse della dinamo.

L'aggiunta del volano rende la macchina un po' voluminosa in confronto con le due precedenti, però è molto apprezzata per gli importanti ed utili perfezionamenti che riunisce.

Nelle officine vi è sempre necessità di conoscere con precisione, specialmente in talune circostanze, la velocità di rotazione o il numero dei giri di una macchina nell'unità di tempo. Esistono molti contatori o tachimetri che con la massima precisione dànno il numero dei giri, ma in tutti la indicazione della velocità non è data al momento stesso in cui si applica il tachimetro; per calcolarla occorre lasciar trascorrere un certo tempo. Nella massima parte dei casi questi strumenti corrispondono perfettamente, ma vi sono delle circostanze in cui la determinazione istantanea della velocità è non solo cosa importante, ma anche indispensabile.

Per sopperire a tale mancanza il signor Hedges ideò di costruire un tachimetro basato sul fatto ben noto che la superficie di un liquido racchiuso in un tubo verticale tende, quando a questo tubo si imprime un movimento di rotazione, ad incurvarsi tanto più nel suo centro, quanto maggiore è la velocità di rotazione.

Il nuovo tachimetro, com'è facile a capirsi, è semplicissimo non constando che di un semplice tubo di vetro verticale e mobile sul proprio asse.

Questo tubo contenendo un liquido incongelabile, chiuso alle due estremità è graduato e collegato ad un doppio ingranaggio per la trasmissione del movimento della macchina. Osservando la superficie del liquido si ha istantaneamente e direttamente sulla scala graduata l'indicazione della velocità.

Un altro indicatore non meno ingegnoso ed utile, che all'occorrenza può anche dare l'indicazione istantanea della velocità, è quello ideato dai signori Farquarson e Sane.

Lo scopo precipuo di questo nuovo congegno è quello d'indicare a distanza qualsiasi, per mezzo dell'elettricità, il numero dei giri di un dato motore.

Lo strumento si compone di un indicatore graduato con molta esattezza e provvisto d'indice, di una pila, di un piccolo commutatore e di una spazzola metallica.

Il commutatore si applica sull'albero della macchina della quale si vuol conoscere la velocità. Ad ogni giro dell'albero avviene un momentaneo contatto fra la spazzola e la parte metallica del commutatore, e quindi una emissione di corrente, la quale percorrendo il filo e penetrando nella elettro-calamita dell'indicatore, fa avanzare di una data quantità l'indice. Il moto di quest'ultimo è costante, e perciò l'intervallo di tempo che passa tra un movimento e l'altro dell'indice risulta eguale a quello impiegato per un giro dell'albero.

Per mantenere la costanza nel movimento dell'indice occorre ad ogni osservazione rimettere quest'ultimo al punto zero. Questa operazione serve a caricare la molla dell'indicatore.

Lo strumento poi è congegnato in modo che le rivoluzioni dell'al-

bero possano venire indicate dal suono, cosa comodissima, specialmente quando le osservazioni debbano farsi in locali poco illuminati.

In complesso è un meccanismo semplice, non soggetto a guasti, ed atto a dare indicazioni esatte e sicure.

È soprattutto utilissimo a bordo dei bastimenti, ove il comandante può ad ogni istante modificare la velocità delle macchine senza allontanarsi dalla propria cabina.

F. F.

NOTIZIE VARIE

Entrate del Canale di Suez. — Le entrate del Canale di Suez dal 24 al 30 giugno ascesero a franchi 980,000, così ripartiti:

24 giugno . . .	Fr.	150,000
25 » . . .	»	150,000
26 » . . .	»	160,000
27 » . . .	»	120,000
28 » . . .	»	160,000
29 » . . .	»	130,000
30 » . . .	»	110,000
Totale .	Fr.	980,000

L'esercito russo — L'esercito regolare permanente della Russia consisteva al 1° gennaio 1885 nelle seguenti truppe così ripartite per arma:

Fanteria: 951 battaglioni con 513,661, fra ufficiali ed uomini.

Cavalleria: 330 squadroni con 59,862 uomini.

Artiglieria: 368 batterie (1,640 cannoni) 57 parchi e mezzo, in tutto 77,571 uomini.

Genio: 30 battaglioni e mezzo, 6 compagnie, 22 parchi, in tutto 20,533 uomini.

Forza totale: 671,227 fra ufficiali e uomini.

La forza in tempo di pace dell'esercito permanente irregolare (cosacchi) era alla stessa epoca di 275 *sotnie* a cavallo, 50 *sotnie* a piedi e 96 cannoni; in tutto 47,089 uomini fra ufficiali e soldati.

I diamanti del Capo di Buona Speranza. — Da un rapporto pubblicato di recente sulle importazioni ed esportazioni nella colonia del Capo, togliamo qualche appunto che potrà dare un'idea dell'importanza del commercio dei diamanti in questa colonia inglese.

Nel 1882, dal Capo vennero esportati diamanti per il valore di 99,812,550 lire italiane; nel 1883, per il valore di lire 64,060,050, e nel 1884, per il valore di lire 65,247,125.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 luglio 1886.

In Europa persiste la depressione al NW, alquanto spostatasi al nord-est.

Pressione piuttosto elevata al nord-ovest della penisola iberica Skudesnaes 739, Corogna 766.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 5 a 2 mm. dal nord al sud; alcune pioggiarelle al nord.

Temperatura poco aumentata.

Stamani cielo sereno al sud e in Sardegna, nuvoloso altrove.

Venti deboli a freschi specialmente del secondo quadrante.

Barometro leggermente depresso a 756 mm. al nord, a 757 Nizza, Porto Maurizio, Ancona, a 760 a Roma, a 761 in Sardegna ed a Cosenza. Mare agitato a Palmaria, mosso lungo la costa tirrenica.

Probabilità:

Venti freschi del quarto quadrante sull'Italia superiore, del terzo nel Tirreno.

Cielo nuvoloso, vario con temporali specialmente al nord.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3,4 coperto	—	25,2	14,7
Domodossola. . . .	1,2 coperto	—	24,3	16,0
Milano.	coperto	—	28,6	19,5
Verona	coperto	—	27,0	19,9
Venezia.	coperto	calmo	26,5	19,5
Torino	coperto	—	26,4	18,8
Alessandria.	1/4 coperto	—	26,9	19,6
Parma.	coperto	—	28,7	19,2
Modena	1/2 coperto	—	30,1	19,5
Genova	coperto	mosso	25,1	19,4
Forlì.	1,2 coperto	—	30,0	19,5
Pesaro	3,4 coperto	calmo	25,9	20,3
Porto Maurizio. . .	1/4 coperto	mosso	26,2	18,6
Firenze	coperto	—	28,3	17,2
Urbino	1/2 coperto	—	28,2	14,7
Ancona	coperto	calmo	30,3	16,5
Livorno.	1,2 coperto	calmo	26,5	19,0
Perugia	3,4 coperto	—	28,4	15,9
Camerino	coperto	—	25,8	16,9
Portoferraio.	coperto	mosso	26,5	19,7
Chieti	coperto	—	25,3	1?,3
Aquila.	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	?9,2	16,0
Agnone	1,2 coperto	—	26,7	14,9
Foggia	1/4 coperto	—	33,0	19,6
Bari.	sereno	calmo	25,6	20,8
Napoli.	3/4 coperto	calmo	27,2	18,4
Portotorres.	sereno	calmo	—	—
Potenza.	1/2 coperto	—	25,9	14,9
Lecce.	sereno	—	27,8	19,1
Cosenza.	sereno	—	29,6	13,6
Cagliari.	sereno	calmo	30,1	25,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	sereno	agitato	22,8	19,2
Palermo.	sereno	calmo	28,6	14,3
Cozzo Spadaro. . .	sereno	calmo	30,6	22,5
Caltanissetta	sereno	—	27,0	15,9
Porto Empedocle .	sereno	calmo	25,8	18,4
Siracusa.	sereno	calmo	28,2	1?,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
15 luglio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,6?.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare. .	760,2	760,0	759,0	759,4
Termometro . . .	19.0	26,2	25,7	22,0
Umidità relativa.	66	45	46	69
Umidità assoluta.	10,83	11.29	11,28	13,54
Vento	calma	SW	SSW	SSE
Velocità in Km. .	0,0	7.5	6,5	6,0
Cielo.	cirro cumuli e veli	nubi varie	veli cumuli	veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,0 - R. = 21,60 — Min. C. = 16,0 - R. = 12,80.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 15 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 45	99 45	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	69 50	69 50	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	100 60	100 60	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	503 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	496 »	496 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	723 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	565 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	75 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2270 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	647 75	647 75	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	2[illegible]0	»	»	675 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	739 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	965 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	431 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	350 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»		520 »
Detto Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Detto Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	330 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Detto Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	328 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	543 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 27 1/2
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 50 fine corrente.
Azioni Banca Generale 649, 649 1/2, 649 3/4 fine corr.
Azioni Banca di Roma 939, 940, 940 1/2 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1755 fine corr.
Az, Soc. Acqua Marcia (Az. stamp) 1933 fine corr.
Az. Società Italiana per Condotte d'acqua 589 fine corr
Az. Soc. Immobiliare 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 495, 496, 497, 498, 498 1/2, 499, 499 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 luglio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 99 296.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 126.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 750.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 460.

V. TROCCHI, *Presidente*

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse, si avverte il pubblico che si sono inoltrate domande di svincolo al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, delle cauzioni che prestarono i signori Marco Isotti, come notaio in Cajazzo, Pietro Conte Loffredo, come notaio in Sant'Angelo Alife, e Vincenzo Crispino, come notaio in Orta di Atella.

Santa Maria Capua Vetere, li 2 luglio 1886.

51 CARLO VETRELLA proc.

AVVISO.

Si rende noto che con atto privato di società fatto in Marsiglia li 29 settembre 1882, e registrato in Roma li 22 giugno 1886, reg. 13, R. 1, n. 8050, i signori Giacomo e Filippo Massari, residenti in Marsiglia, via della Repubblica, n. 77, oggi via Nicolas, si costituirono in società in nome collettivo sotto la ditta Massari Frères, allo scopo di esercitare il commercio di Transiti e Commissioni con sede in Marsiglia stessa.

In detto atto fu riservata la firma sociale ad ognuno dei due soci che apportarono un capitale di lire cinquemila (L. 5000) in eguali ragioni, come in eguali proporzioni fissarono la rispettiva interessenza negli utili e nelle perdite.

Roma, li 2 luglio 1886.

Filippo Delfini not.

Presentato addì 2 luglio 1886, ed inscritto al n. 193 del registro d'ordine, al num. 145 del reg. trascrizioni, ed al num. 53 del registro Società, vol 2°, elenco 145.

Roma, li 8 luglio 1886.

Il canc. del Trib. di commercio

234 L. CENNI.

AVVISO.

L'anno 1886, questo giorno 12 luglio in Roma.

Ad istanza del signor ricevitore dell'ufficio del bollo straordinario di Roma, domiciliato elettivamente nel noto suo ufficio, posto in questa città, via Monte della Farina, nel palazzo demaniale,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Spreafico Girolamo il deconto di liquidazione amministrativa degli addebiti accertati a di lui carico come contabile dell'ufficio del registro di Corigliano-Calabro per la gestione dal 15 aprile 1864 al 19 febbraio 1867, dalla quale risulta a suo carico un debito di lire 414 83.

Ho notificato pure allo stesso signor Spreafico il prospetto di riparto della somma prescritta dal suddetto ufficio del registro di Corigliano-Calabro, da lui dovuta nella somma totale di lire 97 86, in conformità del riparto fatto dall'Intendenza di finanza di Cosenza il 6 febbraio 1886; contemporaneamente deduco a notizia di esso Spreafico che nella cancelleria di questo Tribunale civile rimarranno depositati per dieci giorni i documenti relativi al suddetto deconto e riparto, e tale notificazione e deduzione ho eseguite oggi stesso in conformità dell'art. 141 della Procedura civile, essendo egli signor Spreafico Girolamo d'ignoti domicilio, residenza e dimora, cioè consegnando copia del deconto e del riparto al Pubblico Ministero presso questo Tribunale, cui sono addetto, affiggendone altra copia dell'uno e dell'altro alla porta esterna del Tribunale medesimo e facendo inserire il presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

223 L'usciere GARBARINO MICHELE.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 20 agosto 1886 ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita del seguente stabile eseguitato ad istanza di Ciotti Brigida, a danno di Geltrude Bracaglia, ambedue di Frosinone.

Descrizione del fondo

Casa posta in Frosinone Corso Vittorio Emanuele, civ. n. 9 mappa, sez. Città, n. 816, sub. 2.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo sul prezzo di lire 1125 60 offerto dalla creditrice.

Frosinone, 12 luglio 1886.

Per copia conforme.

260 G. GIZZI, Pretore.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma,

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 5 luglio 1886, avanti la prima sezione di questo Tribunale, mercè pubblici incanti, si procedette alla vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza di Vicini Luigi, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore Giuseppe Rivolta, in danno di Vicini Vincenzo, domiciliato in Marino.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Grottaferrata.

1. Canneto in vocabolo Valle Preziosa, della superficie di tavole 6 77, al numero di mappa 51, sez. 1ª, coll'estimo di scudi 16 e baiocchi 92, di cui al direttario scudi 6 e baiocchi 25 ed all'intestato scudi 10 67, soggetto all'annua corrisposta di scudi 12 verso l'Amministrazione per il Fondo del culto, successo all'Abbazia di Grottaferrata, conf. col fosso di Valle Preziosa, con Soldini Raffaello e fratello fu Innocenzo e con Luigi Vicini.

2. Casa vocabolo Valle de Paolis, di tavole 00 05, coll'estimo di baiocchi 56, al n. 610 della mappa sez. 1ª.

Questo fondo ha lo stesso peso verso il Fondo per il culto di quello precedente, e confina con Alessio Bernabei fu Filippo, Armati Celeste fu Pietrantonio in Bernabei Alessio.

Entrambi detti fondi, della superficie complessiva di are 8 30 e dell'estimo di lire 60 25, sono gravati del tributo diretto in ragione di lire 7,945 per ogni 100 scudi di estimo quanto al terreno, e quanto al fabbricato di lire 12 50 per ogni 100 scudi di estimo.

Posto nel territorio di Marino

Cantina o grotta sotterranea in Marino, in via Garibaldi, al numero civico 49, contrada le Nuove, per la porzione spettante al Vincenzo Vicini, confinante coi beni di Domenico Cruciani, Vincenzo Camerato, Gio. Battista Vicini e Francesco Trentanni.

Questa grotta, perchè sotterranea, non è soggetta al tributo verso lo Stato;

Che detti fondi vennero aggiudicati per lire duemilacinquecentosessanta (lire 2560), al sig. Vicini Gaetano, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore sig. Piccini.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno 20 luglio corrente, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Cod. proc. civ.

Roma, 7 luglio 1886.

194 Il vicecanc. A. CASTELLANI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Novi Ligure,

Rende noto:

Che a seguito della morte del notaio cav. G. B. Morassi, si è reso vacante in questa città di Novi Ligure un posto di notaio, e perciò;

Visto l'art. 10 della legge notarile 25 maggio 1879, testo unico, e 25 del regolamento 25 novembre 1879 per la esecuzione della legge stessa;

Invita tutti i notari che credessero avere interesse a concorrere a detto ufficio, a presentare, nel termine di giorni quaranta, le domande al Consiglio notarile di questo distretto, corredate dei necessari documenti, nel modo prescritto dall'art. 25 del citato regolamento.

Novi Ligure, 10 luglio 1886.

Il presidente

INNOCENZO CANDIA

268 Il segretario P. BOCCA.

(2ª pubblicazione)

Domanda di svincolo di cauzione di notaio e cancelliere.

Si rende noto che Gallo Gerolamo, residente in Nervi, quale tutore delle minorenni Candida ed Irene Tortarolio, ha presentato all'ill.mo Tribunale civile di Savona, domanda per lo svincolo d'una cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita di lire 80 dall'ipoteca sulla stessa stata accesa contro l'ora fu Alessandro Tortoroglio, vulgo Tortarolio, notaro in Noli, e poi sostituito segretario al Tribunale di commercio di Savona, per le di costui contabilità in tali professioni.

Chi avesse a fare opposizione è diffidato a farle alla cancelleria del Tribunale civile di Savona, senza che lo svincolo sarà pronunciato fra sei mesi da oggi.

Savona, 30 giugno 1886.

39 MANARA sost. CAPPA.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Prima sezione.

Instante la signora Chiara Bolasco, vedova Pacifici, tanto in proprio che quale rappresentante i figli minorenni Lorenzino ed Anna, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 16 aprile 1886, domiciliata in Roma, ed elettivamente nello studio dell'avv. Carlo Gallini in via Convertite, n. 21,

Io sottoscritto usciere al Tribunale civile di Roma ho citato il signor Sinabaldo Sinibaldi, quale tutore della figlia minorenne Agnese, erede della madre defunta, già domiciliato in Ascoli Piceno, poi in Roma, in via Principe Amedeo, 110, p. 2°, ed ora di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma all'udienza di mercoledì undici agosto prossimo venturo per ivi sentirsi accogliere, in quanto possa riguardarlo, le istanze già formulate con precedenti e separati atti di citazione, contro Antonio, Tammaso, Gaetano, Luigi, Emidia ed Elisabetta Mazzoni, Flajani Cesare nei nomi, Giovanna Pacifici, vedova Cataldi, Elisabetta, vedova Spalazzi, e cioè, dichiararsi che l'erede nei beni di Spinetoli, lasciati dal defunto professore Costanzo Mazzoni con suo testamento 25 novembre 1884, è Lorenzo Pacifici di Emidio, al quale perciò gli usufruttuari sono tenuti a prestare tutte le cautele di cui agli articoli 496 e seguenti del Codice civile, ed ordinarsi la divisione fra tutti gli eredi, e nelle parti e proporzioni debite, della eredità intestata dello stesso professore Costanzo Mazzoni, con le spese a carico dei soccombenti.

Roma, 15 luglio 1886.

PIETRO REGGIANI

279 usc. del Trib. civ. di Roma.

AVVISO. 264

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Vista la domanda inoltrata da Ferrante Alessandro, da Verona con cui chiede che il proprio figlio minorenne Luciano Leonardo, nato in detta città, addì 13 dicembre 1880, sia autorizzato ad aggiungere al suo cognome quello di Capetti;

Visto il rapporto della Procura generale di Venezia, non che i documenti al medesimo annessi;

Visto l'articolo 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello Stato civile;

Decreta:

Ferrante Alessandro, da Verona, è autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta la prescrizione dell'articolo 121 del Reale decreto succitato.

Dato a Roma addì 16 giugno 1886.

Per copia conforme.

Per il Ministro INGHILLERI.

Il direttore capo della 1ª divisione

(L. S.) CASSINI.

AVVISO

Con atto privato 15 giugno 1886, registrato a Roma li 22 detto, al vol. 18, Serie 3ª, n. 1002, i signori Giacomo e Filippo Massari, proprietarii della ditta *Massari Frères di Marsiglia*, costituita con atto debitamente trascritto in questo R. Tribunale di commercio, hanno istituita una sede in Roma, sotto la cautanza italiana *Fratelli Massari*, all'effetto di estendere le operazioni in Italia, in ispecie per materiali da costruzione, prorogando la durata della Società fino al 29 settembre 1890.

Nulla restando poi innovato circa la Società stessa, la quale, costituita allo scopo di esercitare il commercio di Transiti e Commissioni, mantiene lo stesso capitale di lire 5000 e la firma agli stessi soci, fra' quali va ripartito a porzioni eguali ogni utile e perdita.

La residenza in Roma è fissata alla piazza Vittorio Emanuele, nn. 8 e 9.

Roma, 3 luglio 1886.

Filippo Delfini notaio.

Presentato addì 3 luglio 1886, ed inscritto al num. 191 del registro d'ordine, al n. 146 del registro trascrizioni, ed al num. 54 del registro società, vol. 2°, elenco 146.

Roma, li 8 luglio 1886.

Il canc. del Trib. di Commercio

235 L. CENNI

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Achille Schwob-Dukase, commerciante di mode, con negozio in Roma, via del Corso, nn. 473, 474 e 475 (Compagnia Lionese);

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice avv. cav. Leopoldo Piacentini, e nominato curatore provvisorio l'avv. Angelo Livio Ferreri, dimorante in via della Consulta, n. 63;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, o di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 30 andante, ore 3;

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il 9 agosto p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 25 stesso, ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 10 luglio 1886.

218 Il canc. L. CENNI.

Comune di Zuglio — Provincia di Udine

Avviso per secondo esperimento d'asta.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenuto oggi in quest'ufficio municipale, si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 2 agosto 1886, alle ore 10 antim., avrà luogo un secondo esperimento per la vendita di numero 4432 piante abete sul dato di lire 43623.

Per tutte le norme e condizioni riportarsi all'avviso 18 giugno p. p., numero 312, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio annunzi legali della provincia, avvertendo però che il deliberamento avrà luogo anche presentandosi un solo offerente.

Zuglio, li 10 luglio 1886.

251 — Il Sindaco: G. GORTANI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di concorso

per l'apertura di una farmacia nel comune di Civitella S. Paolo, circondario di Roma.

Il comune di Civitella S. Paolo avendo determinato che sia colà istituita una regolare farmacia, se ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il 15 agosto prossimo venturo.

Gli aspiranti dovranno, entro il termine anzidetto, far pervenire a questa Prefettura la loro domanda in carta legale e corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Diploma in farmacia;
3. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di loro dimora;
4. Certificato penale.

Ambedue questi certificati dovranno essere di data posteriore al presente avviso.

L'eletto riceverà dall'Amministrazione comunale un annuo sussidio di lire 360, oltre al locale ad uso della farmacia e agli utensili e mobili più necessari, giusta la deliberazione consigliare 2 decembre 1883, debitamente approvata dall'Autorità tutoria.

Roma, 15 luglio 1886.

262 — Per il Prefetto: GUAITA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ufficio del Registro di Veroli

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 5 prossimo agosto 1886, nell'ufficio del Registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Veroli e Bauco — Provenienza Monastero delle Benedettine di Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione attualmente tenuti in affitto dal signor Vincenzo Fiorini del fu Domenico di Veroli — Prezzo d'incanto lire 3937 28 — *Minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

CONDIZIONI.

1° L'affitto avrà la durata di anni sei a cominciare col 1° gennaio 1887.

2° In caso di vendita di tutti o parte dei beni affittati la locazione s'intende rescissa salvo il diritto od obbligo nel fittabile di stare nel possesso dei beni durante l'annata in cui avvenisse la vendita e in quella successiva. Si mantiene però fermo il contratto pei beni non venduti sotto deduzione della quota di fitto di quelli venduti in ragione del rispettivo estimo catastale.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate di sopra, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto la maggior offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento, il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane.

Veroli, addì 12 luglio 1886.

224 — *Il Ricevitore*: VALDATA.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del Secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico, tenutosi presso questa Direzione il giorno 10 corrente mese giusta l'avviso d'asta in data 23 giugno scorso, per l'appalto della provvista alla Regia Marina in questo Dipartimento di:

Chilog. 390000 di canapa greggia per la presunta complessiva somma di lire 390000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato, mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 9 per 100, per cui l'importare suddetto si riduce a L. 354900.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione provvisoria, scade giusta superiore disposizione a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 39000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni predette.

Napoli, 14 luglio 1886.

227 — *Il Segretario della Direzione*: ANTONIO MEROLA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Pretore del Mandamento di Bormio,

Visto l'art. 1 della notificazione governativa 31 ottobre 1828, n. 38267,

Diffida

Coloro che credessero aver diritto sui depositi sotto indicati esistenti in questa Pretura ad insinuare la loro domanda documentata a quest'ufficio nel termine di *un anno, sei settimane* e *tre giorni* dalla terza inserzione del presente editto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Sondrio, sotto comminatoria che, in difetto, i depositi stessi saranno devoluti al R. Erario.

Numero del registro	Data del deposito	Indicazione del registro	Numero	Causale	Somma	Se fruttifero o no
1	1883 21 settembre	Registro Generale Depositi Giudiziarii – Modulo n. 6.	1	Ricupero di un credito verso il fallimento del Dr Giuseppe Ramperti, di Milano, nell'anno 1827	L. 26 46	no
2	Idem	Idem	2	Idem	» 88 60	no
3	Idem	Idem	3	Idem	» 102 91	no
				Totale . . .	L. 278 »	

Bormio, dalla cancelleria della Regia Pretura mandamentale, addì 7 luglio 1886.

Il Pretore: MATTEI.

Per copia conforme,

Il Segretario: LANDRINI. — 250 — Il Cancelliere: G. BIONAMI.

221

DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICAMENTO delle Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi

Avviso.

In presenza di apposita Commissione, effettuatasi oggi l'estrazione annua di 50 obbligazioni Serie III, 40 della Serie IV, e di 20 della Serie V, Prestito del cessato Consorzio Valli Veronesi, nonchè di 30 obbligazioni Serie I Prestito del cessato Comitato di bonifica, ciascuna di fiorini 500, e di altre 79 del nuovo Prestito consorziale 1881, ognuna di italiane lire 500, si pubblica qui in calce l'elenco delle obbligazioni estratte, e si ricorda al pubblico che il rimborso alla pari delle stesse sarà eseguito dall'esattore consorziale Ditta cav. Luigi Trezza, in Verona, ed in Legnago dal suo rappresentante, nel 1° gennaio 1887.

Legnago, li 22 giugno 1886.

Il Presidente: MILONE DI SAMBONIFACIO.

Per il Segretario: G. BATTISTA DONATI.

Obbligazioni estratte

Prestito del cessato Consorzio Valli Grandi Veronesi.

SERIE III.

4	8	14	21	22	30	32	40	43	60	61	64
68	73	76	81	83	93	94	113	123	136	141	142
148	156	172	178	189	199	204	219	220	250	251	282
284	289	300	305	311	315	324	336	342	363	374	384
388	389.										

SERIE IV.

10	19	23	26	59	64	67	68	69	70	71	77
80	100	140	141	156	159	165	193	215	222	233	237
252	264	288	291	295	297	303	307	326	340	348	368
375	376	380	381.								

SERIE V.

4	7	17	18	22	36	44	69	73	74	84	114
131	202	203	222	296	330	347	368.				

Prestito del cessato Comitato di bonifica Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi.

SERIE I.

6	9	12	23	28	30	35	36	71	94	101	142
152	154	155	198	223	228	236	237	239	271	273	290
311	318	327	338	391	394.						

Prestito del nuovo Consorzio di bonifica Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi.

EMISSIONE 1881.

6	170	221	347	386	387	425	562	694	784
987	1033	1095	1191	1244	1302	1414	1435	1482	1540
1611	1673	1690	1701	1805	1853	2043	2063	2137	2152
2266	2303	2306	2312	2321	2379	2489	2522	2593	2600
2643	2691	2762	2997	3008	3058	3196	3206	3427	3446
3578	3715	3798	3817	3827	3893	4025	4307	4354	4453
4454	4524	4560	4573	4590	4677	4697	4786	4823	4869
4873	4909	4933	4948	5084	5139	5225	5236	5246.	

Intendenza di Finanza in Girgenti

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite num. 3 e 5, situate nei comuni di Licata e Palma, assegnate per le leve al Magazzino di Licata, e del presunto reddito lordo di lire 300 la prima e lire 760 la seconda.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Addì 10 luglio 1886.

257

L'Intendente: BONFORTI.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso.

A termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto degli 8 stesso mese, num. 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono n. 5 di lire 184 45, pel semestre al 1° luglio 1883, pagabile dalla Cassa di Campobasso a favore di Bucci Giuseppe fu Francesco.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico sarà pagato l'importo di detto Buono che si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 3 luglio 1886.

226

Il Direttore generale: NOVELLI.

Provincia di Pesaro-Urbino

MUNICIPIO DI CAGLI

Avviso di secondo incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto indetto con l'avviso del 15 giugno decorso, n. 921, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria per Monte Paganuccio, nonchè del ponte sul Candiliano per l'accesso alla detta strada, quest'ultimo in consorzio col comune di Acqualagna, si deduce a pubblica notizia che

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 4 agosto prossimo venturo, nella sala maggiore di questo Municipio, dinanzi il signor sindaco, o chi per esso, e con l'intervento del signor presidente del Consorzio o di un suo delegato, si addiverrà ad un secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pel seguente

Appalto dei lavori di costruzione del ponte sul Candiliano, presso Acqualagna, e della relativa strada comunale obbligatoria per Monte Paganuccio, con diramazione per Ca-rio, in base alla somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 60,989 95.

Perciò quelli che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare nel giorno ed ora sopraindicati le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, ed anche se vi sia una sola offerta, purchè venga sempre raggiunto o superato il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda normale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza delle vigenti disposizioni generali per gli appalti dei lavori pubblici e del capitolato speciale in data 21 dicembre 1883 visibile in questa segreteria comunale.

I lavori saranno cominciati subito dopo la regolare consegna, per darli compiuti nel termine di anni tre, come è stabilito dalla deliberazione consigliare in data 2 ottobre 1885. I lavori del ponte, rispetto alla contabilità saranno tenuti distinti e separati, dovendosi provvedere al pagamento dei medesimi dall'Amministrazione del Consorzio costituitosi fra i comuni di Cagli e di Acqualagna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

1. Il certificato di aver versato nella Segreteria comunale il prescritto deposito per adire all'incanto;

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo al giorno dell'asta dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

3. Un attestato di un ispettore o di un ingegnere capo governativo, che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, debitamente vistato e confermato dal R. prefetto, e che assicuri concorrere nell'aspirante i requisiti voluti dal carattere speciale dell'impresa, ed in particolar modo la già eseguita buona costruzione di importanti lavori simili al ponte compreso nell'attuale appalto; nonchè la capacità ed il possesso di mezzi, macchine idrovore ed attrezzi per rilevanti aggottamenti.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, da versarsi in numerario, e quella definitiva è stabilita nel decimo del prezzo d'aggiudicazione, che sarà versato in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del deposito.

Il deliberatario entro 10 giorni successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà resa esecutoria dovrà stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni venti, e scadrà a mezzodì preciso del 25 agosto p. v.

Le spese tutte inerenti al presente appalto sono a carico dell'assuntore.

Si richiama all'osservanza il regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Cagli, 10 luglio 1886.

Visto — Il Sindaco ff. A. BRANCUTI.

Visto — Il Presidente del Consorzio D. MICHELINI TOCCI.

D'ordine ecc.

Il Segretario comunale: G. RINALDINI.

265

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA *per l'acquisto di tabacchi in foglia occorrenti alle manifatture dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di agosto 1886, alle ore 11 antimeridiane preciso, avrà luogo presso la Direzione generale delle gabelle un pubblico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto della fornitura delle seguenti quantità, specie e qualità di tabacchi, da consegnarsi franchi di spese nei luoghi e magazzini indicati.

Kentucky — Lotto unico — tipo *C* — Kilogr. 600,000 — da consegnarsi entro un mese dalla significazione dell'approvazione del contratto, per kilogr. 200,000 nei magazzini di Livorno o Sampierdarena; kilogr. 300,000 Napoli; kilogr. 100,000 Palermo.

Palatinato — Lotto 1°, kilogr. 300,000 — Lotto 2°, kilogr. 200,000 — Tipo unico — Da consegnarsi nei mesi di ottobre e novembre 1886, nei magazzini di Livorno.

Il tabacco *Kentucky* dovrà essere del raccolto 1884, conforme al campione stabilito dall'Amministrazione, quale campione, che dovrà poi servire di tipo nelle consegne, è visibile presso la Direzione Generale delle Gabelle.

Detto campione è ancora visibile a Nuova York, Baltimore e Brema presso i rispettivi RR. Consolati ed Agenzie consolari d'Italia, e nel magazzino dei tabacchi greggi in Sampierdarena.

Il tabacco *Palatinato* dovrà essere del raccolto 1885, conforme al campione stabilito dall'Amministrazione, da servire di tipo nelle consegne, visibile detto campione presso la Direzione Generale delle Gabelle, e presso il Regio console a Mannheim.

Detti campioni sono depositati nelle indicate località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta Direzione generale delle gabelle.

I tabacchi dovranno essere somministrati nella quantità, nella specie, nella qualità, nella epoca e nel luogo di consegna come è sopra indicato.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle (Div. VII), le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia, e presso i Regi Consolati ed Agenzie consolari d'Italia sopraindicate.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta dovranno presentare, nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle le loro offerte in iscritto, le quali per esser valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana al portatore, che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

Le offerte dovranno essere distinte per *ciascun lotto* di tabacco, poichè l'aggiudicazione sarà fatta *separatamente* lotto per lotto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore per ciascuno dei lotti sopraindicati, semprechè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale, a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Non sarà data pubblicità al prezzo portato dalla scheda segreta ministeriale, nè a quelli delle offerte o dell'aggiudicazione.

L'atto d'aggiudicazione ed il contratto d'appalto, che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione, e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministro delle Finanze, ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei conti.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico del l'aggiudicatario.

Roma, 8 luglio 1886.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della VII Divisione: A. FRANCIOSINI.

Offerta.

Io sottoscritto, avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri, stabilito per le forniture di tabacchi in foglia in data 12 marzo 1883, non che nell'avviso d'asta in data 8 luglio, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione predetta chilogrammi di tabacco in foglia compreso nel lotto del suddetto avviso d'asta, conforme al tipo formato dall'Amministrazione da me esaminato ed accettato, al prezzo per ogni quintale metrico netto di lire (tanto in lettere quanto in cifre), posto franco di spese nel magazzino indicato per la relativa consegna, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate nel capitolato ed avviso d'asta suddetti.

Il sottoscritto N. N. (*Nome, cognome e domicilio dell'offerente*).

Al di fuori dell'offerta: *Offerta per fornitura di tabacco....* 249

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

Stante la deserzione dell'asta fissata pel 10 corrente luglio, si rende noto che al mezzodì del 31 stesso mese si procederà da questa Amministrazione al secondo incanto per l'affitto novennale della tenuta Olaj, sita sui territori di Ceretto, S. Angelo, Nicorvo e Castelnovetto, e della superficie di ettari 103 42 14, pari a pertiche 1580 3, coltivati a riso, prati ed aratorii.

L'asta si aprirà sul fitto annuo di lire 8000; per esservi ammessi dovranno gli aspiranti depositare alla tesoreria di questi Luoghi pii lire 2000 per garanzia delle loro offerte, e lire 800 alla segreteria per spese d'asta.

Il termine utile per le offerte del ventesimo scade al mezzodì del 20 agosto p. v.

In questo secondo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi fosse un solo offerente.

Vigevano, 11 luglio, 1886.

Il Presidente: BONACOSSA.

274 Il Segretario: NEGRONI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI

del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta in data 16 giugno ultimo per l'appalto della provvista alla R. Marina in questo Dipartimento durante l'esercizio finanziario 1886-87 di:

Legname quercia e cerro
per la somma presunta complessiva di lire 52,855.

Si notifica che alle ore 12 merid. del giorno 4 agosto v., si terrà nella sala per gli incanti, di questa Direzione sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui, anche se fosse un sol concorrente, che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento che superi, od almeno raggiunga, il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 5300 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 26 agosto 1886.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime del 1° e 3° Dipartimento Marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle predette Direzioni delle costruzioni navali del 1° e 3° Dipartimento purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Chi fa offerta per conto di altra persona, dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Napoli, 12 luglio 1886.

238 *Il Segretario della Direzione:* CAMILLO MIGLIACCIO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.